

Mercoledì 13 Novembre 2013 Gazzetta del Sud

Il consigliere regionale Magno ringrazia Trematerra e Zimbalatti

Il distretto rurale del Reventino boccata d'ossigeno per le imprese locali

«Ora serve il coinvolgimento di Comuni, associazioni singoli proprietari per progettare lo sviluppo dell'area»

Luligna Pileggi
LAMEZIA TERME

Dopo l'individuazione e l'istituzione del Distretto Rurale del Reventino da parte della Giunta regionale, iter che per essere concluso dovrà comunque avere l'ok definitivo del Consiglio calabrese, arrivano i primi ringraziamenti per un progetto che di certo favorirà la crescita dell'intero territorio montano. Ad essere soddisfatto e ringraziare per primo l'assessore regionale all'Agricoltura Michele Trematerra e il dirigente regionale Giuseppe Zimbalatti «per l'impegno con il quale hanno favorito l'approvazione in Giunta regionale della pratica riguardante l'istituzione del "Distretto rurale del Reventino"» è il consigliere regionale del Pdl Mario Magno.

«Il Distretto - ha affermato Magno - fortemente voluto dal sottoscritto che, insieme al presidente del Gal del Reventino Franco Esposito, ne ha seguito tutte le fasi d'istruzione, consente la valorizzazione del settore agricolo ed agroalimentare del territorio attraverso il sostegno, la promozione e il consolidamento del sistema produttivo locale. Esso promuove la logica di filiera, garantisce la sicurezza

degli alimenti, valorizza la produzione agricola e mette in atto tutta una serie di misure che sostengono le imprese locali che intendono posizionarsi su mercati nazionali e internazionali».

«L'approvazione del Distretto Rurale del Reventino - ha evidenziato il consigliere regionale del Pdl Magno - fa il paio con quella del Distretto Agroalimentare di qualità del Lametino, andando a completare il processo di programmazione del settore, essenziale per partecipare ai meccanismi di erogazione delle agevolazioni finanziarie previste dalla Comunità Europea. È mia intenzione - ha proseguito Magno - continuare a seguire il procedimento che porterà al

completo funzionamento del Distretto nell'apposita Commissione affinché si possa arrivare molto presto alla sua approvazione definitiva in una delle prossime Giunte».

Poi l'augurio del consigliere regionale: «Auspico, tuttavia, sin da subito il coinvolgimento di Comuni, imprese, associazioni e singoli proprietari terrieri, nella predisposizione di occasioni di riflessione e contributi positivi in sede di concertazione di interventi che, a partire dagli studi di fattibilità, consentano di consolidare uno strumento che oltre a valorizzare il paesaggio e a preservarlo dal punto di vista ambientale, consente il raggiungimento di notevoli vantaggi di tipo finanziario e fiscale».

Il Distretto è finalizzato, tra le altre cose, a promuovere e sostenere la nascita di relazioni tra imprese, le iniziative di promozione e innovazione dell'immagine del territorio, la concentrazione dell'offerta in una logica di filiera, il mantenimento e la crescita occupazionale, la gestione integrata e partecipata delle politiche territoriali per migliorare la qualità del territorio e la partecipazione degli organi distrettuali alla programmazione regionale. ◀



Mario Magno